

# OGGI PARLO IO!

## La scuola stampata

### SOMMARIO

<b>Feste:</b>	pag 2
propositi, umori e commenti per il Natale	
Lettere	
Poesia: "l'arrivo del Natale"	
<b>Cinema, spettacolo e televisione:</b>	pag 3
Io non ho paura	
Everwood	
Smallville	
<b>Tempo libero:</b>	pag 3
Gli hobby più strampalati	
Il pianoforte	
Passatempo .... strani !	
Il canto	
Su e giù per il corso	
<b>Cronaca scolastica:</b>	pag 4
Consiglio Comunale dei Ragazzi	
Aspiranti Politici	
Il Consiglio Comunale Dei Ragazzi	
Alcune insegnanti della 1^A	
Spettegoliamo un po'... sui prof.!!!	
La descrizione di una prof	
Visita Al Consiglio Regionale Roma	
Tra le mitologiche isole della Grecia	
Fuochi d'artificio	
Gli artificieri	
Museo del Bali	
Fantastico il Bali	
<b>Sport:</b>	pag 7
Valentino Rossi lascia le due ruote	
L'inter 1° in classifica:	
<b>Letture: Recensioni:</b>	pag 8
Volo	
Il figlio dei ghiacci	
La casa segreta	
Eldest	
Eragon	
Il ritratto di Dorian Gray	
Il Cavaliere inesistente	
Il Visconte Dimezzato	
<b>La pagina scientifica:</b>	pag 10
Come costruire un pesce	
Wegener	
Progetto Smilla	
Il Carotaggio	
Esperimenti al Museo del Bali	
Vetro: liquido o solido?	



<b>Contributi:</b>	pag 12
Pubblicità progresso	
Poesie	
Pagine di diario	
Fotoromanzo	
<b>Scienze esatte</b>	pag 16
<b>Per finire:</b>	pag 16
Giochi matematici per tipi svegli	



## F E S T E



### PROPOSITI, UMORI E COMMENTI PER IL NATALE

**C**aro Babbo Natale, siamo due ragazze della 2° media perciò, come avrai capito non siamo più delle bambine, infatti ti scriviamo per chiederti cose più importanti dei semplici giocattoli che ti chiedevamo da bambine. Noi vorremmo una giornata un po' speciale, in cui ci svegliamo presto la mattina, ma continuiamo a sognare per tutto il giorno personaggi famosi e bellissimi, posti fantastici e avventure sempre diverse. Andremo a scuola perché è "essenziale", però ci piacerebbe avere professori pieni di allegria e vivacità che non spiegano, non interrogano, ma ci insegnano giocando. Oltretutto la ricreazione dovrebbe durare almeno 20 minuti. A pranzo, solo le nostre cose preferite e il pomeriggio, niente compiti, ma uscire solo con i nostri amici per parlare e giocare. A cena, pizza e patatine a volontà, infine andremo a dormire felici per aver passato una giornata super-magnifica!! Certo, ti chiediamo questo e ti sembriamo un po' frivole, perché tutti chiedono la pace o la bontà, ma sono cose troppo difficili da

esaudire, perciò si potrebbe iniziare con il rendere i giovani più felici. Sappiamo che hai altre cose più importanti e grandi da fare, ma speriamo che tu riesca ad esaudire questi nostri, anche se stravaganti, desideri e poi anche tutto il resto andrà meglio. In bocca al lupo per questo periodo di super lavoro, ti facciamo gli auguri in coro!!!!!!! Ancora un grazie da:  
*Pierantoni Alessia*  
*Polenta Eugenia*

### LETTERA1 A BABBO NATALE

**C**aro Babbo Natale, io vorrei essere più buona in questo anno 2007. dalla mia famiglia vorrei ricevere tantissimi regali. Vorrei dai miei genitori un computer portatile. Con i miei genitori poi vorrei andare al cinema, a fare delle compere e a fare una gita a Mirabilandia e a Fiabilandia. A mamma vorrei che portassi un robot da cucina, a papà un telefono nuovo della 3, a zia Mirella una pallina di vetro, a nonna delle sedie nuove, a zia Fabiola un profumo, a zio Antonio un rasoio nuovo, a mio cugino Daniele una macchina telecomandata. Io vorrei un fratello oppure una sorellina. Babbo Natale porta tutti i giorni il cibo ai poveri. I bambini devono avere una casa, devono andare a scuola e devono avere delle coperte e dei vestiti. Grazie tante, Babbo Natale!  
*Monica Moffa*

### LETTERA2 A BABBO NATALE

Offagna, 6 dicembre 2006  
**C**aro Babbo Natale, non so se ti ricordi di me, il mio nome è Andrea, ti mandavo sempre molte lettere accompagnate da dei biscotti in un piattino. Quest'anno, oltre ai soliti videogiochi, vorrei chiedere un regalo speciale che non tutti ti chiedono.



Anche se personalmente non sempre mi sono comportato bene, mi sento di desiderare che tutte le armi si distruggano per magia, vorrei che il cibo dei ricchi si catapultasse dai poveri e vorrei che tutte le malattie scomparissero. So

che più che un regalo ti sto chiedendo un miracolo, però... vedi se ce la fai: io ti ringrazio molto e penso che in tanti sarebbero d'accordo con me.

*Andrea Glorio*

### LETTERA3 A BABBO NATALE

**C**aro Babbo Natale, immagino tu sia stupito che una ragazzina della mia età ti scriva ancora ma - è la verità- non smetterò mai di credere in te! Per questo Natale, oltre ai regali, vorrei qualcosa di molto particolare che credo pochi ti abbiano chiesto, a parte, forse, i frati e le suore. Tu ti starai chiedendo che cosa c'entrano... bhè, io ho la risposta pronta: vorrei tanto aiutare Rose, la mia sorella adottiva del Brasile, che ha veramente bisogno di sostegno. Rose l'abbiamo adottata due anni fa quando aveva 6 anni, e da allora è cresciuta in una maniera incredibile. Ogni volta che mi scrive mi emoziono, perché sono felice di aiutarla, e proprio pochi giorni fa mi è arrivata una sua foto: era bellissima! La sua carnagione e i suoi capelli sono piuttosto scuri ed ha un visetto paffutello, con degli occhi dolcissimi. Caro Babbo Natale, per il momento ti ringrazio tantissimo di avermi ascoltato,  
*la tua Giorgia*



### L'ARRIVO DEL NATALE

Si vede l'arrivo del Natale  
perché tutto sta diventando speciale

tra torroni e panettoni  
i bambini sembran essere più buoni

paesi e città son tutti addobbati  
e i cuori delle persone son addirittura cambiati

mentre tutti si preparano alla grande festa  
il bambin Gesù ride nella cesta

è nato, è nato  
il Santissimo Beato!!

*Elia Campanale*  
*Giacomo Gatto*  
*Angelica Oleucci*





## CINEMA e TELEVISIONE

### IO NON HO PAURA

di Filippo Natalini



**I**l film “Io non ho paura” è tratto dall’omonimo libro, scritto da Niccolò Ammaniti, la regia è di Gabriele Salvatores che lo ha realizzato con la collaborazione di Italia, Spagna e Inghilterra.

Il protagonista è Michele, un povero bambino siciliano che è molto vivace, premuroso con la sorella, gira per i campi con i suoi amici, ma un giorno scopre un buco nel terreno e dentro c’era una persona. Dopo alcuni giorni ci fa amicizia. Una notte scopre che era stato rapito dai suoi genitori. Contro la loro volontà, Michele continua a frequentarlo e un giorno scopre che suo padre è stato incaricato di uccidere il bambino rapito, così decide di aiutarlo a scappare. La notte del crimine con il buio, il padre sbaglia, sparando a Michele, mentre Filippo era fuggito. Arriva la polizia e il finale...resta aperto.

Gabriele Salvatores secondo me, in questo film ha voluto rappresentare la povertà che c’è in Sicilia e in quasi tutti i paesi del Sud ed ha elaborato tutta una storia che parla di indigenza, ma anche di coraggio e di amicizia. Michele è stato molto coraggioso, io al suo posto sarei scappato subito e non avrei mai avuto il coraggio di entrare nel buco; poi non avrei saputo mantenere il segreto con i miei genitori.

Anche Filippo è stato coraggioso e forte, perché ha saputo controllare le sue paure, io sarei durato poco al posto suo e sarei sempre stato o a piangere o a picchiare il muro. I genitori di Michele sono stati davvero crudeli, per soldi hanno rapito un bambino e rovinato una famiglia. Hanno sbagliato non solo per

soldi, ma anche perché non hanno saputo ribellarsi a Sergio il capo e anche perché non hanno saputo riflettere sulle conseguenze che avrebbe causato quel rapimento. L’autore vuol far vedere tutto principalmente, dal punto di vista di Michele che prevale in tutte le scene principali come ad esempio in quella della scoperta del buco o nei tanti origliamenti, di notte, dei genitori.



Per me la regia ha curato molto la colonna visiva, con i primi piani nei momenti di panico e bellissimi campi totali con il sole e i campi di grano, nei momenti di tranquillità e di felicità. Anche la colonna sonora è stata importante: le musiche sottolineano efficacemente i momenti di panico e quelli di tranquillità. Questo stupendo e appassionante film lo consiglierei soprattutto agli adulti perché insegna a non maltrattare e non sfruttare i bambini o le persone indifese, ma soprattutto a non farlo per i soldi.

### EVERWOOD

di Irene Ramini, Marta Cariddi

**E**verwood è un telefilm che parla di questa città dove sbocciano gli amori e le liti delle famiglie Abot, Brown e dei loro amici.

Erold ed Endy lavorano insieme come dottori. Emy e il suo fidanzato Ephram frequentano l’ultimo anno di liceo ed Emy è una ragazza molto studiosa, ma la cosa che la fa diventare più simpatica è che aiuta sempre i suoi amici quando sono in difficoltà, a volte trascurando

persino la scuola. Ephram invece è un ragazzo che ama la musica e suona il pianoforte da quando era piccolissimo. Brithe è il fratello di Emy che lavora da poco e pensa solo alle ragazze; per questo motivo lo hanno licenziato già tre volte avendolo trovato mezzo nudo nei bagni con qualche bella di turno. Questo telefilm parla anche della vita degli abitanti di Everwood, per esempio di Anna, l’amica di Emy, che si trova in difficoltà perché suo padre è affetto da una malattia molto grave. Insomma questo paesino, anche se piccolo, è pieno di sorprese e avventure emozionanti al contrario del nostro piccolo paesino che è sempre tranquillo e monotono. Noi troviamo questo telefilm bello ed interessante perché ci sono sempre nuove storie che ti sorprendono.

Potete vedere la puntate di Everwood tutte le settimane dal lunedì al venerdì dalle 20:10 fino alle 21:10.

Allora cosa aspettate? Correte subito davanti alla televisione per vedere EVERWOOD!

### SMALLVILLE

Di Martina e Alessandro, IB

**A**nche quest’anno è ritornato Smallville, è ritornato carico di misteri, voglia di far commuovere e far stare la gente con il fiato sospeso.

Clark Kent è ritornato anche questa stagione sulla terra per salvare le persone in pericolo e per scovare i cattivi e i malviventi.

Lui è innamorato di Lana, una bellissima ragazza che vive a Smallville.

Clark nella prima puntata, quando è tornato sulla Terra aveva perso i poteri a causa di un patto fatto con il padre.

Ma poi li riacquisterà uno per volta, anche se lui aveva deciso di essere un uomo normale, senza poteri sovranaturali.

Clark, soprannominato “Superman”, riesce a risolvere i casi di omicidi.

Continuerà a stupirci fino all’ultima puntata. Seguitelo tutti i Giovedì alle ore 21:05 su Italia1.



## TEMPO LIBERO

### GLI HOBBY PIÙ STRAMPALATI

di Giulia Borioni

**E**hi, ragazzi, sentite che trovata: degli hobbies fuori dal comune!

Ciao, coinquilini, io vi parlerò dell’hobby del cucinare; oh, scusate, non mi sono presentata: io sono Giulia, soprannominata “la bestiolina della classe”, ho 11 anni e vi assicuro che il mio hobby è DIVERTENTISSIMO.

Bisogna semplicemente cucinare tutti i piatti che vi vengono in mente, tipo una torta al cioccolato, che è veramente buonissima!! Già, più facile a dirsi che a farsi...

Per preparare un sughetto coi fiocchi invece, dovete fare così: vi occorre un grande pentola, un barattolo di passato di pomodoro, del peperoncino, delle olive nere, una mozzarella e

due foglioline di basilico. Ah, già, anche una bella padella.

Mettete a scaldare la passata in quest’ultima, con le olive e il peperoncino. Poi mettete della pasta (circa 80 gr. a persona) nella pentola grande (dove avrete precedentemente portato dell’acqua salata a bollire). Versate la pasta dentro il sugo, mettetela sul piatto, spezzettate la mozzarella e buttatela sopra la pasta; infine mettetevi le due foglioline di basilico da una parte del piatto. Buon appetito!

### IL PIANOFORTE

Di Lorenzo De Luca, IB

**U**na zebra distesa a riposare, questa è la tastiera del mio pianoforte.

Per il resto è nero come una pantera, un po’ più basso di me e pesante come un elefante.

Emette tanti suoni: a volte delicati e acuti come il canto di un fringuello, altre volte robusto e grave come i passi di un mammut.

Quando lo suono di solito mi piace perché la melodia rende l’ambiente sereno e rilassante, altre volte è il contrario perché non mi riescono le canzoni, mi innervosisco e ho la tentazione di “raderlo al suolo”. Se non scoppierà la terza guerra mondiale con il mio pianoforte, spero di diventare un “eroe” della musica, cioè di imparare a suonare anche qualche altro strumento.

**abbasso la guerra  
W LA MUSICA**

**PASSATEMPI .... STRANI !**

OVVERO COME DARE CASA AGLI UCCellini  
di Leonardo Fucili



Il mio passatempo preferito è costruire con il legno "casette per uccelli".

Certe volte mi chiudo dentro al mio laboratorio e costruisco le casette più svariate: con tetto spiovente, con doppia entrata, con diverse stanze, ecc.

Con l'aiuto di mio padre poi le dipingo di colori sgargianti, ad esempio verde, celeste o rosso, per attirare i futuri "inquilini".

A questo punto bisogna attaccarle su un ramo abbastanza in vista, ma non facile da raggiungere, per difendere gli uccelli dai gatti e da altri predatori. Il momento più piacevole è quando, dopo qualche mese che si è insediato nella abitazione, il pennuto come solo a volte capita, si accoppia e depono delle uova che in primavera si schiudono.

E' dolcissimo quando i piccoli sono appena nati: sono microscopici.

Non è difficile costruire una casetta per uccelli, ora vi do le indicazioni per farne una di vostra mano.

Materiale: legno, martello, chiodi, trapano, viti, cacciavite e colla.



Come farla: create con cinque tavolette di legno una specie di scatola di circa 15 centimetri di altezza e forate una delle pareti. Se il rettangolo è sufficientemente spazioso, potete fare più stanze o più "appartamenti". Finita la suddivisione interna, con un'altra tavola si chiude il tutto, si pittura di colori sgargianti e si appende ad un albero. Se avrete fortuna, in primavera potrete vedere i piccoli volatili spiccare il volo.

[info@fucili.org](mailto:info@fucili.org)

**IL CANTO**

DI Martina Tassi

Per me il canto è una cosa meravigliosa, trasmette armonia, gioia, serenità e dona libertà. Alla scuola elementare ho iniziato in terza a fare musica. Il mio maestro era Samuele, un bravissimo ragazzo e insegnante. Lui teneva molto a me e alla mia voce. Ero bravissima e sono bravissima a cantare qualunque canzone. Io non avevo mai pensato di essere brava a cantare, perché fino a che non è iniziata musica a scuola io non lo sapevo. Dopo che Samuele si era accorto della mia voce, mi ha fatto cantare al saggio di Natale un pezzo di "Itaca dorme" da solista. Dopo il Natale, Samuele insieme alle maestre aveva deciso di farci partecipare al concorso de "Il Lago dei Cigni". Il nostro maestro Samuele aveva scelto un gruppo che cantasse per il concorso. Anch'io ero stata scelta per fare parte del gruppo. Ero emozionatissima! Questo è solo uno dei tanti ricordi, perché ho cantato da solista anche altre volte. In terza, alla recita di fine anno, ho cantato da solista la canzone "E' primavera"; poi ancora in quarta a Natale "Imagine", che è stato un grande successo, a fine anno "I bambini fanno oh"; in quinta alla recita di fine anno "Il cerchio della vita", anche questo un grandissimo successo, perché tutti applaudivano e si erano commossi. Da grande spero di diventare una bravissima cantante di successo.

**SU E GIÙ PER IL CORSO**

di Lauretta & Chicca-

Ciao raga!!  
Come a tutti i giovani anche a noi piace passare il sabato pomeriggio e la domenica passeggiando per il corso di Osimo. Ci raduniamo con gli amici sotto le logge che sono una tappa cult dell'uscita pomeridiana. Verso le sei è l'ora in cui si "scappa de casa", dopo essersi preparati per circa due o tre ore!!! Così inizi a fare le tue vasche su e giù, su e giù, inseguendo il lui che ti interessa.

Passando davanti alla pizzeria il buon odore ti fa venire l'acquolina in bocca e così subito a fare la fila per un pezzo di pizza "patate e salsiccia", (Bonissimo come il pizzaiolo! ☺)



Passeggiare con la pizza in mano non è il massimo, così ci si ferma "Da Gastone", il proprietario del bar dove ogni domenica, immancabilmente, compriamo uno o due grattini sperando di vincere: cosa rara!! La passeggiata continua verso Piazza Nova, ma qui non ci si ferma molto, perché ci sono coppie di fidanzati da non disturbare... In realtà il vero scopo è quello di incontrare l'anima gemella con cui vorresti trascorrere TUTTA la vita sognando un futuro migliore per i tuoi figli e trascorrerci un po' di tempo tra le coppiette di Piazza Nova... ma poi appena lo incontri svanisce tutto, perché sci e no che te saluta!!! (ehm...)

Infine, quando torni a casa, pensi alla bella giornata trascorsa con gli amici tra risate e scherzi, dimenticando i tuoi sogni che, ancora una volta, non si sono realizzati...!!



**C R O N A C A S C O L A S T I C A**

**CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

di Daniele Dolcini

Quest'anno è iniziato un progetto che coinvolge la scuola elementare e la media: si tratta del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), che consiste nell'eleggere un sindaco e degli assessori, proprio come nella realtà politica degli adulti.

Il Sindaco si dovrà occupare di proporre al Comune quello che verrà discusso e votato insieme agli assessori ed ai consiglieri, che a

loro volta dovranno rappresentare tutti i ragazzini della scuola.

Dovranno essere avanzate delle proposte fattibili e da realizzare con poca spesa, se no verranno respinte.

Per noi ragazzi questa è una grande opportunità perché per la prima volta possiamo proporre idee per noi e per la nostra comunità.

Il giorno della votazione ero un po' nervoso mentre andavo ai seggi dato che non avevo mai avuto l'occasione di fare un'esperienza del genere, ma appena entrato mi calmai e misi la crocetta sul nome che avevo scelto.

Spero tanto che questo progetto funzioni e che vengano fatti dei miglioramenti concreti alla nostra cittadina.

Per me questa iniziativa serve anche a prepararsi per quando saremo grandi e dovremo votare per persone ancora più importanti, le quali avranno la responsabilità di governare l'Italia.

Per questo credo che sia stata un'ottima iniziativa insegnarci fin da adesso i meccanismi delle elezioni.

Auguro a tutti i compagni eletti un buon lavoro e che continuino a rappresentarci

“degnamente” per i prossimi due anni: avete una grossa responsabilità!!

## ASPIRANTI POLITICI

di Alessio Pagliarecci e Gian Marco Coletta



**C**ome novità dell'anno ad Offagna si sono svolte le elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.).

Molti candidati si sono subito interessati a questa rara ed insolita manifestazione cercando di convincere il maggior numero di scolari a votarli, con volantini divertenti e colorati. La scuola intera attendeva con impazienza il giorno del giudizio, cioè la mattinata delle elezioni.

Tutti erano nervosi, candidati ed elettori, perché lo scrutinio è avvenuto il giorno stesso e dopo un'ora dalla fine delle votazioni gli addetti hanno comunicato i famosi risultati, che già il giorno seguente erano attaccati sulla porta dell'entrata della scuola, con tutti gli studenti appiccicati al vetro per leggere, valutare, commentare...

Alcuni se ne sono andati felici e altri no, delusi del risultato.

Pochi giorni dopo c'è stata una prima riunione a pubblico aperto del CCR appena eletto.

In seguito è avvenuta la nomina del sindaco dei ragazzi, un evento unico e speciale, piuttosto emozionante.

Pensate che si sono finiti un rullino maxi per le foto!

Ora che le votazioni sono terminate, per due anni il gruppo dei consiglieri, con la giunta ed il sindaco- appunto- dovranno fare del loro meglio per non tradire la nostra fiducia... altrimenti gli aspiranti politici potrebbero restare DISOCCUPATI!!

## IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

di Chiara, Caterina, Pasquale

**S**apete cos'è successo ad Offagna il 9 Novembre ?

Ci sono state le elezioni del Consiglio Comunale dei ragazzi, composto da: consiglieri, assessori, vicesindaco, (segretario) e il sindaco.

Per eleggere il Consiglio Comunale dei ragazzi hanno votato le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare e tutti gli alunni della scuola media.

Le elezioni si sono svolte in questo modo: siamo andati in una sala della scuola dove c'erano due ragazze che controllavano le schede e un adulto che spiegava come si votava.

Svolte le elezioni, gli addetti hanno scrutinato le schede per verificare quali persone che sono state elette per andare poi in Comune a votare il Sindaco dei ragazzi. In queste seconde votazioni, c'è stata parità di voti tra Luca

Mazzieri e Giada Moffa, ma alla fine del ballottaggio è stata eletta Giada Moffa.

Questa secondo noi è stata un'esperienza interessante e formativa, perché ci ha fatto capire come funzionano le elezioni politiche.

## ALCUNE INSEGNANTI DELLA 1<sup>A</sup>A

di Bikash Nardella e Mirco Tolentino

**Q**uest'anno abbiamo iniziato la prima media ed abbiamo incontrato tanti nuovi insegnanti. Una di queste è .....

LA PROF. VILONE

E' una signora né alta né bassa, né snella né grassa, né severa né troppo tenera..... insomma è .....giusta! Quello che ci colpisce di lei è il suo modo di parlare gesticolando con le mani, per farci capire bene e più in fretta le cose che spiega. Un'altra caratteristica che ci colpisce di lei è che quando viene a farci lezione porta sempre con sé molti libri, ma la cosa che ci impressiona è che non è mai affaticata.... Un altro aspetto tipico della nostra prof. di italiano è che scherza molto con gli alunni, però quando arriva ad un certo limite diventa piuttosto severa... provare per credere.

LA PROF. GIANNINI

La prof. Giannini è molto simpatica ed insegna con classe ed esperienza. Una caratteristica che ci colpisce di lei è che quando correggiamo i compiti, se sbagliamo, lei ci corregge spiegando molto chiaramente.

## SPETTEGOLIAMO UN PO' ... SUI PROF.!!!

di Federico Silvi, Giulia Ippoliti, Michela Fratini e Niccolò Ramacogi

**N**ella nostra stravagante scuola, ci sono prof. veramente bizzarri!



Subito pensiamo a quella che ci sembra la più originale: la professoressa Gentile, la più energica e schizzata dell'universo! Quando va su tutte le furie a causa dei nostri "terribili" errori di grammatica, sembra un gatto schizofrenico, messo a bagno; ma al contrario, se interveniamo esattamente dice che la facciamo "ingrassare" abbondantemente, perché i nostri capolavori letterari, seppur rarissimi, sono per lei "cioccolatini" contenenti infinite calorie.

Loretta, la nostra bidella, conosciuta anche come Miss Spettegules, attira il prof. Giachini con la scusa di un aiuto per completare le

parole crociate. Sarà un vero amore, o una cotta passeggera? Chi lo sa...



La professoressa Guidobaldi, mentre spiega la lezione teorica di tecnica, sembra recitare una amorevole filastrocca per farci tranquillizzare e spesso ci riesce... anche troppo.

Il prof. Posanzini a prima vista potrebbe sembrare una specie di gigante amichevole, dei tempi antichi. Infatti quando entra in classe vuole che ci alziamo in piedi come si faceva ai tempi delle nostre nonne. Invece se lo si conosce bene si scopre che è molto simpatico e gentile con tutti. Una volta è addirittura passato fra i banchi a stringerci la mano solo perché avevamo scritto "BOUNJOUR PROF. ALEXANDER"

In conclusione possiamo dire che se ci fossero nella nostra scuola degli aspiranti giornalisti di gossip, potrebbero facilmente fare carriera!!!!

## LA DESCRIZIONE DI UNA PROF

Di Chiara e Caterina

**O**ra vi descriviamo la nostra prof. di lettere, cioè la Lombardo. Lei ha i capelli tra il castano e il nero lunghi, mossi e sciolti. Ha gli occhi "a palla" e porta abitualmente occhiali rossi. La sua bocca è carnosa. Per quel che riguarda la corporatura, la nostra prof. è di statura regolare e magra. Si veste specialmente con jeans e magliette colorate ed ha spesso delle scarpe enormi rispetto ai suoi piedi. Lei ha un carattere davvero educato e simpatico: ci spiega le cose molto gentilmente e noi siamo fortunati ad avere una prof. con così tanta pazienza!

## VISITA AL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE del 21/11/06

Lettera alla signora Ciarmatori

**E**gregia signora Ciarmatori, la ringraziamo vivamente per il tempo e l'impegno che ci ha dedicato. In un'ora e mezza con maestria ed efficacia ha saputo far capire l'importanza del lavoro svolto dai nostri consiglieri regionali e l'impegno necessario per assolvere, nella maniera migliore, questo delicato ruolo.

Stando nell'aula del Consiglio Regionale ci sentivamo dei "magnati" della politica e forse per questo i temi da lei trattati ci sembravano più interessanti di quanto non fossero tra i banchi di scuola. Insieme abbiamo parlato e capito l'importanza delle Regioni che sono diventate soggetti internazionali e quindi lavorano anche all'estero. Ormai le Regioni sono un elemento fondamentale per lo Stato e oltretutto sono quasi indipendenti. Tra le cose più importanti che abbiamo capito è come si esercita la Democrazia: le persone che vivono nel territorio, con un libero voto eleggono i loro rappresentanti che sono i portavoce delle esigenze di tutti. Queste esigenze si

trasformano in leggi dopo essere state votate ed approvate dalla maggioranza. Abbiamo capito che la Democrazia è molto importante perché permette a ogni cittadino di eleggere un rappresentante (consigliere) che si adegui ai bisogni della gente proponendo leggi che poi vengono discusse dalle Commissioni e, una volta approvate, regolano la vita di tutti. Un'altra cosa che ci ha molto colpito è stata quando ci ha informati sul fatto che tutto ciò che avviene in Consiglio è documentato con registrazioni e filmati, quindi niente è segreto. Inoltre abbiamo capito qual è il percorso di una legge e l'importanza dell'autonomia delle regioni che spezzano la distanza tra il cittadino e lo Stato. Adesso sappiamo che i diritti e i doveri sono uguali per tutti, ma i problemi da risolvere nelle varie regioni sono diversi e quindi ci vogliono leggi diverse. Infine ciò che ci ha aiutati a capire meglio i suoi concetti è stato in luogo in cui ci trovavamo che ci ha suggestionati e ci ha fatto venir voglia d' imparare un po' il "mestiere". Arrivati a scuola abbiamo continuato a parlare della Regione e delle sue funzioni perché ormai il discorso ci aveva coinvolto e ci sono buone probabilità che tra qualche anno lei veda qualcuno di noi in politica. Lei ha reso chiare le nostre idee sulla Regione e anche sulla politica, facendoci domande e spiegandoci tutto per filo e per segno, sempre con un sorriso smagliante!



Il suo modo di parlare ci ha molto interessati, come l'aula in cui ci avete fatto sentire come parlatari. Qualcuno dopo la visita ha continuato a farsi chiamare Spacca, Binci, Luchetti e così, tornati a scuola, ognuno voleva dire la sua! Noi abbiamo capito che la politica non è sempre onesta e noi giovani dobbiamo migliorarla facendo onore ai suoi insegnamenti. Quando in classe, con la professoressa abbiamo parlato di questa esperienza abbiamo capito che non è facile essere un vero politico e stare al potere; spesso possono nascere delle piccole o grandi incomprensioni. Le auguriamo un futuro ricco di occasioni per far conoscere ai ragazzi e agli adulti l'essenziale funzione del Consiglio Regionale e speriamo che con il suo importante lavoro lei riesca ad affascinare tanti altri studenti come noi. Cordiali saluti  
 La 2° A di Offagna.

**ROMA:  
 città di affascinanti avventure!!**

di Marica, Andrea, Federico

**5**.00 della mattina del 21/12/2006: ora della partenza per Roma; noi gli alunni della classe III A di Offagna ci siamo svegliati di soprassalto (più o meno) e alle 6 in punto eravamo già tutti sull'autobus (tranne Claudio); dato che lui... dormiva ancora sonni tranquilli.. Ok, quando eravamo FINALMENTE tutti, siamo partiti e ci aspettavano 5-6 ore di viaggio (povere prof: avrebbero resistito?). Comunque dopo piccole soste, autostrade, strade e buie gallerie, tranquilli, non ci siamo perduti, dato

che l'autista aveva il navigatore, siamo arrivati a Roma!



Ora non ci crederete mai: invece che mostre, musei, chiese varie siamo andati a visitare niente popodimeno che Cinecittà, o meglio la "piccola Hollywood", dove, aperte bene le orecchie, abbiamo visto: lo studio di "C'è posta per te" - per la gioia di Martina G. - il set dell'"Esorcista", di "Gangs of N.Y.", di "San Francesco" e quello di "Rome", poi anche le villette a schiera del "Medico in famiglia"... dopo aver scattato appena qualche "foto proibita" la visita era già terminata, anche se non ce la dimenticheremo mai!!

Dopo aver combattuto "la battaglia dei biglietti" abbiamo preso la metropolitana o meglio la scatola di sardine che ci ha portati in giro per la Capitale. Sosta a Piazza di Spagna per mangiare e... per scattare foto e fotucce (peggio dei Giapponesi), assediati da infiniti venditori ambulanti, attratti da noi "spaesani" - paesani spaesati - come mosche sul miele! Poi, passando per uno dei tanti corsi extra - lusso abbiamo sbirciato il prezzo di un vestito: 11.000 €, roba da "nabbabbi", come direbbero a Roma. E via turisti all'arrembaggio... Montecitorio, sede del Parlamento italiano, la Colonna traiana, l'Altare della Patria, ma tutto da fuori, dato che era tutto un'improvvisata della mitiche prof. Successivamente abbiamo visto la fontana di Trevi: mentre lo zaino di Federica ha sentito com'era l'acqua (...), alcuni di noi si sono limitati a gettarci una monetina, come vuole la tradizione. Infine ecco il pezzo forte della gita: er Colosseo!! Finito di comprare i souvenirs per parenti e amici, siamo andati a fare una chiacchieratina con gli antichi romani piazzati ai piedi dell'anfiteatro: roba da "sbudellarsi" dal ridere dato che erano ultra simpatici (se non ci credete chiedetelo a Rinaldi); quindi eccoci, puntuali come un orologio svizzero, dentro la metro un po' meno affollata (fiuh...) per tornare al pullman, e dato che le prof ci avevano fatto arrivare da Piazza di Spagna al Colosseo a piedi, dentro l'autobus ci siamo sentiti come sul divano di casa nostra. Al ritorno, eravamo tutti piuttosto attivi e abbiamo giocato e ci siamo divertiti per far passare il tempo, concludendo la serata con "Il gioco della bottiglia"... (sempre quello, ma i maschi sono fissati??). Verso le dieci di sera eravamo ad Offagna, siamo scesi dal pullman come superstiti di guerra e abbiamo lasciato i nostri prigionieri (souvenirs e borse) a mamma e papà per salutare tutti. E mentre le prof tiravano un sospiro di sollievo alla 'ce l'abbiamo fatta', tutti noi ci avviavamo verso casa dato che il giorno dopo ci aspettava l'ultima giorno di scuola... ma questa è un'altra storia.

Marica Magnalardo

Commento di Andrea:

Roma è una città splendida, è la nostra capitale; era la prima volta che ci andavo e mi è piaciuta moltissimo, piena di monumenti antichi. Ma la cosa che mi è piaciuta di più è stato il pranzo con i miei amici, da McDonald's, dove mi sono

divertito un sacco. Rifarei questo viaggio, anche subito, nonostante l'alzataccia!

Commento di Federico G.:

Mi è piaciuto andare a Roma perché è la città eterna, piena di vita e soprattutto di cultura, ma anche, e come al solito, per ridere e scherzare con i miei amici. È stata una giornata fantastica ricca di allegria e divertimento che spero tanto di rivivere con la prossima gita.

**TRA LE MITOLOGICHE ISOLE  
 DELLA GRECIA**

di Sofia Ippoliti, Martina Paoletti, Agnese Cariddi

**A**ffascinanti isole della Grecia? Probabilmente molti di voi l'avranno già fatto, ma non in compagnia della nostra classe! Se avete voglia di partecipare a quest'attesissimo evento (la gita di fine medie), allora venite con noi...tutti a bordo e all'ARREMBAGGIO (hehehe !!!) La "scampagnata" potrebbe più o meno svolgersi così...

25 MAGGIO 2007:

Ore 18.00: celeberrima pensilina d'Offagna. Emozionati e agitati, con in mano le nostre confuse valige, saliamo a bordo dell'autobus pronto a condurci al porto d'Ancona. Dopo varie previsioni catastrofiche e conseguenti gesti scaramantici per evitare la nostra morte sulla nave (Titanic 2? No Grazie!!), ci catapultiamo sul traghetto per poi sparpagliarci con la ferma intenzione di occupare la cabina migliore. Anche se per 20 interminabili ore di viaggio, e per una cabina di 4 posti letto simili a quelli dei nani di Biancaneve, abbiamo dovuto sborsare una cifra non indifferente, ne è valsa la pena!

26 MAGGIO 2007:

Ore 16.30: Finalmente in terra di Grecia! Mitica patria di dei ed eroi, ma non abbiamo ancora raggiunto la nostra meta! Quindi, senza perdere tempo, "corriamo" come fulmini - è colpa di Zeus che ci perseguita con un gran brutto temporale - verso Atene, in cui cercheremo, speriamo senza complicazioni, il nostro tesoro (l'hotel.. naturalmente già prenotato!)

Ore 22.30 circa: Dopo 6 ore di viaggio, arriviamo all' "Hotel Gran City". Scaraventandoci con violenza nelle stanze, sistemiamo i nostri bagagli alla rinfusa, per poi ritrovarci sotto le grinfie delle prof (ma scherziamo...mica tanto... "muuahah"©)

27 MAGGIO 2007:

Ore 8.00: Sveglia...ma perché proprio così presto?!?

Ore 8.30: Gnam...giusto un languorino nella pancia!!!

Ore 9.00: Visita al museo nazionale archeologico di Atene (Yeah!). Nel museo si possono ammirare vari reperti archeologici provenienti da ogni parte della penisola. Unico museo al mondo in cui è possibile seguire l'intero corso della storia dell'arte greca antica, dalle origini neolitiche alla conquista romana. Spendiamo le nostre ore ad ascoltare le guide che ci spiegano ogni dettaglio del museo di

storia nazionale, e del museo bizantino: ma quando si fa un po' shopping?

Ore 20.30: In hotel giusto in tempo per la cena! Ahi, i nostri poveri piedi...

28 MAGGIO 2007:

Ore 6.00: La sveglia sempre più presto (ronf... ronf!) Tutti addormentati, con una faccia da moribondi e le occhiaie fino ai piedi, incominciamo la nostra giornata andando verso la "città alta", ovvero la cosiddetta acropoli. Tra gli splendidi monumenti abbiamo l'occasione di osservare più da vicino il Partenone, finora per noi una semplice immagine da cartolina. Tra le bianche colonne di marmo, le statue scolpite, le gradinate dei teatri e le stradine sterrate che si snodano tra questi storici edifici, intravediamo figure vestite di bianco (sacerdotesse, divinità, fedeli in visita ad un tempio?) che si muovono leggendo scomparendo dietro la curva della collina o un altare sacro...ma questa è solo la nostra fantasia! Mentre il sole muore e il cielo si tinge di rosso, rimaniamo ad ammirare il romantico panorama...con un panino in mano ☺!!! Sfamati e soddisfatti, torniamo in hotel con un po' di nostalgia nei nostri pensieri per il ritorno del giorno seguente, ma più "colti" e con un radioso sorriso stampato sulle labbra.

## FUOCHI D'ARTIFICIO

di Tommaso Giuliodori e Claudio Carletti

**B**oom: l'11 dicembre nella nostra scuola sono venuti degli artificieri che ci hanno fatto capire la pericolosità dei fuochi d'artificio.

Nei petardi è contenuta la polvere nera che si può facilmente infiammare: è sufficiente un po' di calore, anche tenendosi in tasca.

Di queste "bombe" esistono vari tipi: dalle semplici miccette ai razzi.

Ci sono quelli vietati ai minori di 14 anni, di 16 e di 18.

Si possono prendere quelli in libera vendita, mentre per avere quelli più potenti e più pericolosi devi avere addirittura il porto d'armi che ti permette di avere, appunto, un'arma in casa. Ogni anno ci sono migliaia di incidenti che coinvolgono persone che vogliono divertirsi con i fuochi d'artificio, ma non usano le necessarie cautele e finiscono feriti o ustionati. Il periodo in cui essi si verificano con maggiore frequenza è proprio durante le vacanze di Natale e nella notte di Capodanno, ovviamente.



Queste persone esperte di "materie esplodenti" sono venute nella nostra scuola per insegnarci a usare questi oggetti e ridurre così gli incidenti anche gravi che troppe volte coinvolgono giovanissimi inesperti e, talvolta, incoscienti. Buone feste!!

## GLI ARTIFICIERI

di Alessandro Pesaresi

**G**li artificieri sono delle persone che lavorano per disinnescare le bombe abbandonate, sono soldati addetti anche alla fabbricazione e alla manutenzione di esplosivi.

Loro per prendere le bombe hanno un robot, che si muove molto piano per non farle esplodere, poi le portano lontano in mezzo a un campo per farle deflagrare, oppure le disinnescano, cioè levano la polvere da sparo. Quel robot ha anche l'acqua, per non far scoppiare i botti che non sono scoppiati.

Gli artificieri, per far scoppiare le bombe da lontano, hanno anche un telecomando; inoltre possono metterle sotto terra e poi le fanno brillare.

## MUSEO DEL BALI

di A. Petrucci, L. Socci, P. Albanese

**F**in dal primo giorno che ci hanno segnalato che ci sarebbe stata una gita al museo del Bali, eravamo tutti emozionati, e quando siamo tornati a casa abbiamo detto tutto ai nostri genitori.



Era una mattina presto, quando la nostra sveglia ha suonato...DRIIIN...!!! Siamo saltati velocemente giù dal letto e, stranamente, siamo andati a scuola con un grande entusiasmo.

Arrivati alla pensilina eravamo tutti eccitati e felici di vedere i nostri compagni e di unirli al gruppo.

Arrivato il pullman ci siamo incontrati con gli alunni di un'altra classe di Osimo e siamo saliti disponendoci a coppie nei sedili, ma ognuno con i compagni della propria classe perché non ci conosciamo. Solo durante la visita alle stanze ci siamo conosciuti meglio e ci siamo fatti dei simpatici scherzi...

## FANTASTICO IL BALI

di Alessio Cannuccia e Alain Catena

**D**i recente siamo stati al Museo del Bali, vicino a Pesaro.

Siamo partiti con l'autobus dalla scuola il giorno 30/11/06.

E' molto affascinante e pieno di curiosità.

All'interno del museo si trova il cosiddetto "Planetario", dove è possibile osservare le stelle ed i vari pianeti che non si possono vedere ad occhio nudo.

Ma non solo questo! Esso ci consente anche, con il suo potentissimo motore, di ammirare velocemente il cambiare delle costellazioni da est a ovest con lo scorrere del tempo.

Poi c'è il museo vero e proprio, pieno di esperimenti ed altri apparecchi strani.

Ma il più bello è stato quello delle bolle di sapone: si riempiva una vaschetta di acqua e sapone, si mescolava, e poi con una barra di ferro bagnata si alzava e si creava come una barriera di sapone; ci si soffiava contro e si formava una grandissima bolla che viaggiava per tutta la stanza, fino a che non si avvicinava ad un corpo umano che con la faceva scoppiare.

Infine c'è il laboratorio dove una guida ci ha spiegato le caratteristiche dei solidi granulari, ad esempio riso, zucchero, farina di polenta...

Questa è la descrizione del museo: mi raccomando, fateci una visita, perché dal vivo è ancora meglio!!



## S P O R T

### VALENTINO ROSSI LASCIA LE DUE RUOTE

di Andrea Giovagnoli, Enrico Giovagnoli

**V**alentino Rossi è un grande pilota di moto ed è stato sette volte campione del mondo nella massima categoria: le moto G.P. o 500.

Prima di arrivare a pilotare le 500, Valentino è stato campione del mondo nelle 125 e 250.

La moto di Vale è una Yamaha M1 con lo sponsor "Camel".

Quest'anno Valentino purtroppo non ha vinto il mondiale a causa di una brutta caduta durante l'ultimo gran premio.



In più, durante il campionato ha avuto molti problemi tecnici e la moto non era così efficiente come gli altri anni.

Questa volta Valentino ha detto basta con le moto e pensa di passare a pilotare auto da

corsa, ma non è ancora chiaro se da rally o nella formula 1.

Noi tifosi siamo rimasti stupiti della decisione di abbandonare la moto, visto che è ancora oggi è lui il pilota numero 1 al mondo.

Valentino è un grande pilota di moto e tutti noi vogliamo che resti in sella alle due ruote per continuare a vincere!

### CHAMPIONS + SCUDETTO : SI PUÒ?

di Nicolò Stortoni, Raffaele Lelli e Nicolas Maceratesi

**M**ancano tre giorni al sorteggio degli ottavi della Champions che si svolgerà venerdì 15 a Nyon, al centro della Svizzera sul lago di Ginevra. Vincere sia la Champions che il secondo scudetto? IMPOSSIBILE....

L'avete sentito dire mille volte ! Troppe partite, meglio concentrarsi su un obiettivo soltanto. Ma è proprio così ?



Da quando il campionato ha preso il posto della Coppa Campioni, nel 1992-93, sono già trascorse 14 edizioni . Il Milan ha avuto il 50% delle vittorie e ha conquistato lo "scudetto" vincendo anche la Champions per ben 7 volte.



Il campionato è cambiato varie volte. Si cominciò con 9 partite totali nel 1993; l'anno dopo ne fu aggiunta una ; dal 1995 al 1999 il torneo si stabilizzò a quota 11 gare. Con l'eliminazione diretta il campionato è tornato spettacolare. Chiaro allora, con il campionato "MINI" (9/11 partite) fare il BIS è più semplice. L'inter con la piega che ha preso il campionato (+ 7 sulla Roma) potrebbe cominciare a farci un pensierino.

**L'INTER 1° IN CLASSIFICA:**  
... ma continuerà il sogno?

Di Edoardo Riganelli

**Q**uest'anno l'Inter è partita alla grande, perché grazie al problema "calciopoli" la Juve, che normalmente domina la classifica , si è beccata la serie B, di cui ha già scalato la vetta; mentre il Milan... ha avuto otto punti di penalizzazione (sigh). Per di più lo scudetto sottratto agli ex campioni d'Italia juventini, è stato dato proprio all'Inter (altrimenti non c'era speranza che lo vincessero...).

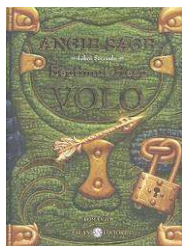
Ma quest'anno i neroazzurri si sono rifatti conquistando subito il primo posto (peccato!); però, lo dobbiamo ammettere, l'Inter in questa stagione è diventata una super squadra e infatti sembra imbattibile; ma, chissà, forse rallenterà (speriamo) o forse andrà ancora più forte (speriamo di no). Io non lo posso sapere, ma lo scopriremo a fine stagione .



N.B.: I commenti posti fra parentesi sono – ovviamente – di un giornalista NON TIFOSO interista...

**L E T T U R E**

**VOLO**



**Titolo:** "Volo"  
**Autrice:** Angie Sage  
**Casa Editrice:** Salani  
**Anno di pubblicazione:** 2006

di Elisa Cesaretti  
**A**ngie Sage è nata a Londra e cresciuta nella valle del Tamigi. Un bel luogo dove fantasticare e creare con l'immaginazione. Attualmente vive vicino a una piccola baita nella Cornovaglia. E' qui che è nato Septimus, è nata Jenna e dove sono nati "Magia" e "Volo". Sage è brillante, briosa, fresca, creativa. Uno stile né sempre discorsivo né sempre riflessivo il suo, un po' di tutto e un po' di niente. Dipende dal punto della vicenda: se è cruciale, è riflessiva; se è un momento felice, è discorsiva. E' trascorso un anno da quando Septimus ha ritrovato la sua vera famiglia ed è diventato apprendista del MAGO STRAORDINARIO Marcia Overstand; un anno in cui studia le leggi soprafine della magia e in cui scopre che un'ombra minacciosa incombe su Marcia, OTTENENBRANDOLE lo spirito e rendendola ancora più irritabile del solito. Infatti, quando Simon Heap porta via Jenna, lei non si preoccupa. Solo Septimus, intuiva la gelosia e il desiderio di vendetta che divorano suo fratello, e temendo per la vita della giovane principessa, si mette sulle tracce di entrambi. Ma chi ha scatenato di nuovo la magia oscura e chi vuole impossessarsi dell'INTROVABILE AMULETO DEL VOLO? Continua il viaggio, meraviglioso, di Septimus tra le gioie (e i dolori) della famiglia ritrovata e gli affascinanti misteri della magia: un vortice di

avventure, con i personaggi memorabili e petulanti, padri smarriti e streghe dispettose, dalla penna di un'autrice che porta la fantasia a nuove, stratosferiche altezze. "Ma perché, non eri davvero morto quando la levatrice ti ha portato via?" Septimus tornò lentamente in volo alla torre dei maghi con le parole di Simon che gli echeggiavano nella testa. Sorrise. L'ultimo dei suoi fratelli lo aveva accettato". Il significato di questa frase? Sarebbe troppo facile se ve lo dicessi io; se volete scoprirlo, LEGGETE IL LIBRO! BUONA FORTUNA!!!

**IL FIGLIO DEI GHIACCI**



**Titolo:** Il figlio dei ghiacci  
**autore:** Gary Paulsen  
**Casa Editrice:** Mondadori  
**anno di pubblicazione:** 1994

di Andrea Guglielmi

**L**'autore Gary Paulsen vuole far capire la differenza tra l'Artico mai toccato dall'uomo e quello modificato dall'arrivo dei bianchi, narrando la storia di un ragazzo che riscopre le sue origini. Russel Suskit, quattordici anni, abita nei prefabbricati forniti dal governo e si sposta con uno spazzaneve, come tutti gli altri eschimesi del suo villaggio. Ma in lui nasce il profondo desiderio di riscoprire l'Artico e in particolare le sue origini, ossia com'era prima che arrivassero gli uomini bianchi con le loro macchine e i loro fucili. Così si fa insegnare dal vecchio Oogruk come guidare una slitta di cani e a cacciare con l'arco e l'arpione, e poi s'avventura in un lungo viaggio verso l'estremo nord, con la sola compagnia di un sogno che lo visita ogni notte e dei cani, che a poco a poco diventeranno parte di lui...

**LA CASA SEGRETA**



**Titolo:** La casa segreta  
**Autore:** Erminia Dell'Oro  
**Casa editrice:** Mondadori  
**Anno di pubblicazione:** 2000

di Federica Rossi

"La Casa Segreta" non è il primo né l'ultimo libro che parla della triste storia accaduta agli Ebrei. Un ricordo che molti cercano di non far svanire come un foglietto in mezzo ad un libro; ricordo malinconico che testimonia la cattiveria e l'arroganza della nostra specie, ma anche ricordo che affascina e incuriosisce perché colpisce la parte più debole del corpo: il cuore. Questa, infatti, è la storia di una famiglia di Ebrei che, con l'avvento del nazismo, perde tutto: lavoro, scuola, casa, dignità, ma non il coraggio. Si trasferiscono in una casa fredda e buia, nella quale però i due figli trovano degli amici sinceri, di cui fidarsi davvero e che, nonostante non siano Ebrei come loro, non li tradiscono denunciandoli ai Tedeschi, anzi li aiutano a nascondersi nella casa segreta che dà il titolo al romanzo. Amicizia, fedeltà, coraggio sono alla base del racconto che riuscirà a penetrare nella vostra mente e nelle vostre anime, facendovi provare emozioni come la paura di essere scoperti e l'odio verso i Tedeschi arroganti e prepotenti. Un libro da leggere cento e più volte, scritto per non dimenticare il grande sbaglio della discriminazione e della persecuzione razziale e non commetterlo più. "Dino richiuse il libro, spense il lume e tornò rapidamente a letto. Mentre si addormentava ebbe l'impressione che le onde, altissime, si abbattessero sulla loro casa. E che in quel fragore una voce ripettesse, all'infinito, la parola "Ebrei". Poi tornava il silenzio."

Emozionante e semplicemente bello sono gli aggettivi sufficienti per descrivere una storia assurda, basata su una morte dovuta solo ad una religione diversa e alla più terribile delle intolleranze, quella che porta ad uccidere i propri fratelli.

## ELDEST

**Titolo:** Eldest

**Autore:** Christopher Paolini

**Casa Editrice:** Fabbri

**Anno di pubblicazione:** USA 2005 / ITALIA 2006.

di Marica Magnalardo

**R**itorna Eragon con la sua dragonessa Saphira che, dopo la battaglia nel Farthen Dûr insieme ai Varden e ai Nani, dopo lo scontro con lo spettro Durza, la morte di Brom e la scomparsa del suo amico Murthag, dovrà affrontare l'addestramento ad Ellesmèra, la suggestiva capitale del popolo degli Elfi.

“Ogni edificio s'integrava perfettamente con l'ambiente circostante, tanto che era impossibile dire dove finisse l'artificio e dove cominciasse la natura: i due erano in perfetto equilibrio.”

Inoltre Eragon scoprirà di provare qualcosa in più di una semplice amicizia per una persona molto vicina a lui... ma vi sto rivelando anche troppo; però voglio incuriosirvi ancora: la battaglia che infurierà sulle Pianure Ardenti avrà ben più di un solo perdente a causa della scoperta di tanti aspetti del passato dell'eroe che mai si sarebbe aspettato.



“Non ti ho mai detto il nome di mia madre, vero? - disse il cavaliere con un sorriso sprezzante sul volto- E tu non mi hai mai detto quello della tua. Te lo dico adesso: Selena. Selena era mia madre, come anche la tua.” [...] Amore, Odio, Amicizia, Coraggio, Codardia s'incontreranno e si scontreranno per dar vita ad un romanzo travolgente, articolato in due parti: in una continuerà la vita di Eragon mentre nell'altra si parlerà di Roran e del popolo di Carvhall, fuggiaschi dall'Impero e dai Ra'Zac. Ma tutti coloro che aspettano la fine della “Trilogia dell'Eredità” dovranno attendere il terzo e ancora ignoto libro di Christopher Paolini che metterà fine ad un'avventura epica vissuta con l'ardore di un semplice ragazzo. “Sé onr svedar sitja havass”, che la vostra spada resti affilata!

## ERAGON

**Titolo:** Eragon

**Autore:** Christopher Paolini

**Anno di pubblicazione:** 2002

**Casa editrice:** Fabbri

di Marica Magnalardo

**L'**Alagaesia è un mondo magico popolato da strane creature e governato da un tiranno: Galbatorix.

Al suo servizio ci sono ogni genere di spietate creature, ad esempio gli Spettri: “Era come guardare una maschera di morte o un teschio levigato, ricoperto di pelle per dargli una parvenza di vita”.

Oppure gli Urgali: “Assomigliavano ad esseri umani con le gambe storte; e avevano braccia tozze, fatte per schiantare e un paio di corna ritorte gli spuntavano dietro i piccoli padiglioni auricolari...” e schiere di soldati, tutti che combattono contro Eragon

Questi è un ragazzo di campagna che per caso diventa Cavaliere dei Draghi e insieme a Brom, il cantastorie, che diventerà suo maestro, e a Saphira, il suo drago blu zaffiro, intraprenderanno un viaggio alla ricerca dei Ra'Zac, mostri pestilenziali al servizio di Galbatorix, e dei Varden, che combattono contro la tirannia.

Ma riuscirà Eragon a sconfiggere l'Impero?

“Però anch'io devo avvertirti - disse Eragon - che Galbatorix potrebbe mandare l'intero esercito a cercarmi.”



Un'avventura ricca di colpi di scena che vi terrà con il fiato sospeso fino all'ultima pagina.

Il romanzo “Eragon”, creato dalla mente di Christopher Paolini, vi aiuterà a capire che il potere scaturisce dal proprio animo e dai propri ideali.

Un libro intenso e alle volte un po' difficile nel lessico, adatto ai ragazzi che amano l'avventura e la magia.

E per chi ne resterà affascinato, la cosiddetta “Trilogia dell'Eredità” continua con Eldest, un altro romanzo ricco di mistero e fantasia...

## IL RITRATTO DI DORIAN GRAY



OSCAR WILDE  
Il Ritratto di Dorian Gray  
Traduzione di Carlo Rosselli



**Titolo:** “Il Ritratto di Dorian Gray”

**Autore:** Oscar Wilde

**Casa Editrice:** Universale Economia Feltrinelli

**anno di**

**pubblicazione:** 1991

**di**

**di Martina Breccia**

**D**orian Gray è un ragazzo incredibilmente bello, e ne è consapevole: innamorato di se stesso, si fa ritrarre in molti quadri da Basilio Hallward, che, dalla prima volta che ha visto Dorian, è rimasto talmente colpito dalla sua bellezza e dai suoi lineamenti, che ritrarrà solamente lui, ormai diventato la sua unica musa ispiratrice.

Solo Hallward lo capisce fino in fondo.

Dorian odia l'idea che il tempo lo faccia invecchiare, mentre i ritratti fatti dal suo amico non cambieranno mai.

Durante pranzi e cene aristocratiche, Dorian parla della gioventù, dell'arte, della vita e del passato.

I tormenti, le frustrazioni e il dolore provati da Dorian non rovinano la sua bellezza, ma solo il suo ritratto più bello, che, ogni giorno, cambia sempre di più.

Spaventato, Dorian decide di nascondere il quadro e il suo segreto.

Con il passare degli anni Dorian è sempre bellissimo, ma diventa una persona fredda ed insensibile, capace di compiere enormi crudeltà, che lo renderanno ancora più misterioso.

Questo libro vi porterà a chiedervi se una passione può dominarci tanto da farci compiere gesti inconsulti come un omicidio.

Un bel libro, una storia coinvolgente che non vedrete l'ora di finire per scoprirne i risvolti più nascosti; così precise le descrizioni, che vi immergerete nel lusso del mondo di Dorian, annoiato e viziato come tutti i nobili di un tempo...

FRASE: “Lo scopo della vita è lo sviluppo di noi stessi, la perfetta attuazione della nostra natura: è questa la ragione d' essere d' ognuno di noi. Oggi gli uomini hanno paura di sé, hanno dimenticato il più alto di tutti i doveri, quello che abbiamo verso noi stessi”.

## INTERVISTA IMPOSSIBILE A CARLO MAGNO

di Matteo Manuali



**D**opo aver letto “Il Cavaliere Inesistente” di I. Calvino ci siamo divertiti ad immaginare questa intervista:

-Che sensazione ha provato quando ha visto per la prima volta Agilulfo?

-Sono riuscito ad essere freddo, anche se dentro, il mio cuore tamburellava nel vedere quel fantasma.

-Ha buone aspettative per il suo esercito?

-Sì, penso che questa volta l' esercito sia più motivato, in più sono curioso di veder combattere il Cavaliere Inesistente.

-Pensa che sia un tipo affidabile?

-Sì, penso che quel giovanotto si dimostrerà molto fedele a me e all'esercito perché è scrupoloso e instancabile.

-Le piacciono queste cerimonie?

-No, sono sempre così monotone purtroppo, ma quando ho visto e conosciuto il Cavaliere Inesistente, mi sono un po' rallegrato; è un tipo veramente originale!

-Cosa pensa quando i cavalieri si presentano pronti e decisi alla battaglia?  
 -Sono orgoglioso perché penso che sia un ottimo modo per rispettarli ed onorarli.



## LA PAGINA SCIENTIFICA

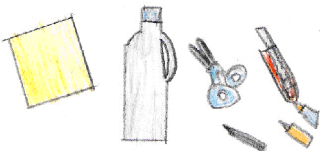
### COME COSTRUIRE UN PESCE... DI DETERSIVO

di Daniel Macchione e Thomas Pienotti

Per fare questo lavoro occorrono i seguenti oggetti:

- Contenitore di plastica
- Forbici
- Cartoncino
- Matita
- Taglierino
- Colori

Per costruire il nostro pesce prendere il contenitore di plastica. Fare un taglio, con il taglierino, nella parte superiore del contenitore, ai due lati.



Disegnare le pinne sul cartoncino. Dopo averle decorate, infilatele nelle fessure ed avrete ottenuto il vostro pesce.



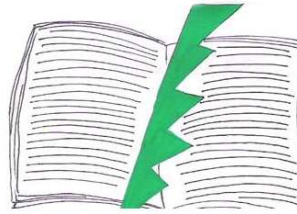
Alla fine le metà verranno ricongiunte in un uomo dotato di pregi e difetti umani, perché il messaggio del libro secondo me è:

### SOLO L'UOMO INTERO PUÒ CAPIRE IL MONDO



## Il visconte DIMEZZATO

...Di Italo Calvino



### ... NON BASTA METÀ!

di Caterina Possanzini

Il visconte dimezzato" è un libro che parla di un giovane nobile che in guerra viene orribilmente mutilato in due metà: una buona e una cattiva.

Le due parti si scontrano ponendosi in contrasto prima in azioni opposte e poi combattendosi direttamente.

### WEGENER, UN UOMO "ALLA DERIVA"

di Marco Vaccarini e Federico Rinaldi

La rivoluzionaria teoria che spiega la solo apparente immobilità dei continenti Siamo Federico e Marco, giornalisti del Future Magazine, rivista scientifica che tutti conoscono in questi begli anni '40...



Oggi intervisteremo il signor Wegener, teorico geofisico e metereologo tedesco.  
 -Le possiamo chiedere quanti anni ha??  
 -Bè, no, non rivelo la mia età, posso solo dirvi che sono nato tra la fine dell'Ottocento e

gli inizi del Novecento.

-Signor Wegener ci dice in che cosa consiste la sua teoria della deriva dei continenti?

-Certo: secondo me circa duecento milioni di anni fa sulla superficie della terra esisteva un'unica gigantesca terra emersa, detta Pangea.

-Che significa Pangea!?!  
 -Dunque, in greco significa "tutta la terra".

-Può continuare a parlare delle sue opinioni circa la situazione del nostro pianeta milioni di anni fa?

-Sì, bè, oltre alla Pangea doveva esserci anche la Panthalassa, che signfica invece "tutto mare"; successivamente, i continenti si sono separati e allontanati tra loro come tante zattere che vanno alla deriva sull'acqua degli oceani.

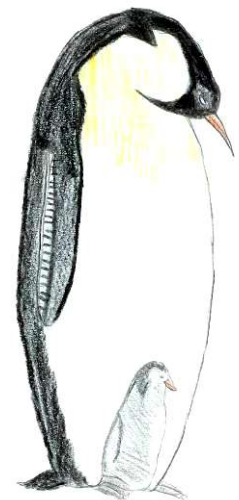
-Che bel paragone, le zattere che vanno alla deriva... lei avrebbe potuto fare anche il poeta!?! Mhh...bene la ringraziamo signor Wegener. Vuole aggiungere qualcosa?

-Io ringrazio voi per aver occupato il vostro tempo nell'intervistarmi; sono felice, perché ora so che, nonostante gli ostacoli che ho incontrato, alla fine le mie affermazioni verranno accettate e diffuse. Sono sicuro che nelle scuole un giorno si parlerà di me e della mia teoria!

### PROGETTO SMILLA

Di Daniele & Elisa

Siamo Dani & Ellie, due giornalisti di III (elementare!) che vogliono (!!!) parlare di un argomento con la A maiuscola che ci sta molto a cuore.



L'idea è venuta da una proposta BAGNULESCA (della Bagnulo):

-Perché non partecipiamo al progetto Smilla? C'è Matteo...-

NO!- Eh?? Che è 'sta roba? Ma Matteo chi, Bazzano? Oppure quello di II?-

BAGN- Ma noo! Matteo, quello che sta in Antartide, quello BELLO!! Ora vi spiego...-  
E così scoprimmo che:

- 1- Matteo è un professore di lettere “polentone” (nord-Italia), piacente e simpatico;
  - 2- In Antartide si sta organizzando un carotaggio per capire come era il clima “ANTARTICOSO” di 3 milioni di anni fa! (Non solo! Anche quello di tutta la Terra, influenzata dai ghiacci polari!);
  - 3- Matteo verrà qui ad Offagna a Gennaio per parlarci della sua esperienza;
  - 4- I continenti sono sei in invece che cinque...!
- Parole del sito ufficiale (cioè [www.progettosmilla.it](http://www.progettosmilla.it)):

“Progetto Smilla offre a studenti un'occasione unica: essere proiettati al centro di una ricerca scientifica internazionale (Andrill) che si svolge nel continente più selvaggio del nostro pianeta: l'Antartide.”

L'obbiettivo della spedizione è:

- 1- Scoprire come si è sviluppato tutto il sistema glaciale attualmente presente in Antartide;
- 2- I cambiamenti che la immensa calotta glaciale dell'Antartide ha subito;
- 3- L'influenza che il ghiaccio dell'Antartide ha avuto sul clima del nostro pianeta;
- 4- Gli eventi tettonici che sono avvenuti in Antartide.

Sempre tramite il sito abbiamo creato delle presentazioni Power-Point a nostro dire bellissime, a parere della Bagnulo orrende!

VILONE:-Ora state esagerando...-

Inoltre in due diversi giorni abbiamo chattato con Matteo in persona, che ci aggiornava via mail sui progressi della spedizione! Gli abbiamo chiesto da “Come passi la serata?” a “Sei sposato?” o addirittura “Come sono le eschimesi laggiù...?!”

Ma, poverino, che ne sa lui: mica sta in Alaska...

Dopo varie sgridate dalla Vilone, e altrettante dalla Bagnulo ad informatica, noi, “giornalisti esperti”, abbiamo fatto un' inchiesta tra noi ragazzi di III:

“Ma il lavoro ti è piaciuto sì o no?”

BENE... su 22 alunni ben... 5 hanno detto di no! Un bel 23%! Che siano i più coraggiosi, o solo i più svogliati? E gli altri 17? Per fifa o sincerità, hanno affermato con decisione “Oh, yes!”

A voi la scelta!

Noi vi salutiamo, in altre due lingue del Mondo, tanto per restare in clima internazionale...

DANI- Adios!

ELISA- Au Revoir!

## IL CAROTAGGIO

Il carotaggio è un esperimento che consiste nel trivellare il suolo ed estrarre delle “carote” (cioè dei blocchi) di roccia e sedimenti.

E, più o meno, questo è quello che abbiamo fatto noi.

Allora, abbiamo usato:

- un grosso barattolo di vetro,
- della sabbia di Senigallia (cioè quella fina),
- sabbia delle rive del Po,
- della ghiaia,
- acqua e sale,
- un tubetto di ferro,
- un fornello

e il congelatore di casa di Vincenzo!

Al momento dell' esperimento la nostra Bagnulo ha riempito il barattolo con la ghiaia, poi con la sabbia del Po, e sopra ha messo quella di Senigallia, dopo, ha salato l' acqua,

che doveva rappresentare l' acqua del mare, e l' ha versata dentro il barattolo.

Dopo un paio di giorni, Vincenzo se l' è portato a casa e l' ha “ficcato” nel congelatore, per la gioia della mamma.

Quando l' ha riportato a scuola, sopra gli strati di sabbia s' era formato uno spesso strato di ghiaccio.

Alcuni di voi si chiederanno :”Ma che v' è preso?”... Eh bè, abbiamo copiato l'esperimento che lo “staff” del Progetto Smilla [vedi articolo relativo], sta facendo in Antartide. Siamo stati ben informati dalle numerose chat con Matteo, un prof veneto che lavora nel Progetto Smilla.

Ovviamente nello svolgere l' esperimento abbiamo incontrato qualche difficoltà: infatti, abbiamo dovuto scaldare il tubo con il fornello, perché sennò non riusciva a perforare lo strato di ghiaccio.

Alla fine, siamo comunque riusciti a tirar fuori questa benedetta carota di sabbia!

Hanno immortalato il tutto il cameraman Fede Rinaldi e i fotografi Albi e Fede.

Questo esperimento ci è servito per capire cosa fanno (più o meno) tutti quegli scienziati e i professori provenienti da tutto il mondo laggiù in Antartide.

In più ci siamo divertiti, abbiamo fatto qualcosa di diverso... ed abbiamo perso un' ora di mate...



## ESPERIMENTI DEL MUSEO DEL BALI

di Andrea Carloni, Marco Cappella, Edoardo Pizzuto

**S**iete mai stati al Museo del Bali? Se non ci siete mai stati ci dispiace per voi, ma non vi preoccupate! Vi descriviamo alcuni esperimenti che abbiamo visto là:

1° esperimento.



Versate un solido granulare (sale fino, sabbia, riso e farina di polenta) in un visore, cioè un contenitore rettangolare spesso pochi cm avente le pareti trasparenti di vetro o di acetato. Sul lato superiore c'è un buchetto in cui si possono versare, attraverso un imbuto, i solidi granulari. In seguito, misurerete con un goniometro gli angoli che si sono formati. Capovolgete il visore e misurerete di nuovo l'angolo e osserverete che la sua ampiezza non è cambiata. Questo esperimento ci ha fatto

capire che ogni solido granulare ha la sua ampiezza dell'angolo di stabilità.

### 2° esperimento

Mescolate la farina di polenta e la sabbia in un contenitore.



Versate il tutto in un visore e vedrete che la farina occuperà i vertici e la base della piramide, invece la sabbia si metterà nella parte più interna. Quindi la sabbia e la farina si stratificano, avendo angoli di stabilità diversi.

### 3° esperimento

Prendete una bottiglia di plastica trasparente e metteteci dentro la sabbia e dell'acqua.

Vedrete che la sabbia non assorbirà tutta l'acqua, ma ne rimarrà sopra circa un cm. Se comprimate la bottiglia chiusa, non succederà nulla, ma se togliete il tappo l'acqua si abbasserà. Per capire questo esperimento prendete una scatola di legno con delle barrette cilindriche dello stesso materiale e disponeteli orizzontalmente. Poi, prendete un altro cilindro e provate a metterlo nello stesso contenitore. Non ci entrerà, ma se disporrete tutti i cilindri in obliquo, ci entrerà anche quest'ultimo.

### 4° esperimento

Prendete una pallina rotonda di micronite a base di silicone, una di plastilina e una vaschetta di plastica senza coperchio. Prendete la pallina di plastilina e lanciatela per terra, vedrete che prenderà le sembianze del pavimento. Invece adesso prendete la pallina di micronite e vedrete che rimbalza. In seguito lasciate quest'ultima in una vaschetta per qualche minuto e vedrete che la pallina prenderà la forma del contenitore. Questo esperimento fa notare che la micronite, se subisce forti urti, diventa solida. Invece se si tocca leggermente, la si può modellare.

### 5° esperimento



Infine prendete un guanto di gomma bianca, con all'interno la farina di polenta; inflategli un tubo di gomma e richiudetela con la garza.

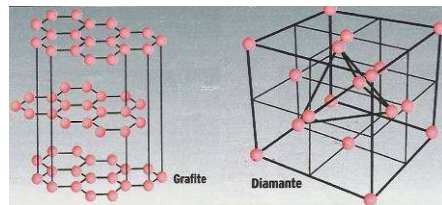
Se ispirate l'aria rimasta all'interno del guanto potrete modellare le dita del guanto a vostro piacere.

## VETRO: LIQUIDO O SOLIDO?

di Andrea Ficola Federico Benedettelli Costanza Starrabba

**P**robabilmente ognuno di voi sarebbe disposto a giurare che il vetro è solido. Bé, la risposta è no! è un liquido...

Se vostra madre non ha la mania di buttare via la prima cosa che le capita sotto mano, allora potreste trovare un vecchio vaso, dei vostri avi, diventato leggermente ... "più piatto". Questo perché le molecole del vetro,, caratterizzato da una viscosità enorme, cioè grande resistenza allo scorrimento, tendono ad avere dei legami deboli che con il tempo si staccano. La cosa in sé genera dubbi e perplessità se non si danno ulteriori spiegazioni. Il vetro, macroscopicamente appare come un solido, con forma e volume ben definiti. Tuttavia, da un punto di vista microscopico, la sua struttura differisce in modo profondo da quella di un solido, essendo caratterizzata dall'assenza di ordine: in un solido le molecole sono disposte nello spazio in modo ordinato.



Questo non accade invece nel caso dei vetri, la cui struttura disordinata li rende microscopicamente più simili ad un liquido. Sappiate che il vetro si fonde ad una temperatura intorno ai mille gradi. Provare per credere, ma occhio alle mani! A proposito, dove li trovate 1000 gradi?!? Ci avevate pensato? Non fate questo esperimento a casa ma, se proprio non volete far arrabbiare i vostri genitori...

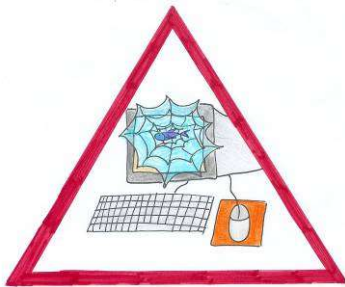


## C O N T R I B U T I V A R I

### Publicità progresso

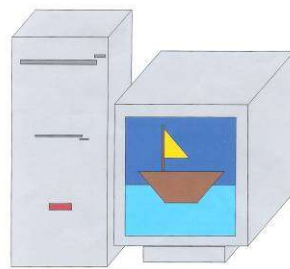
(a cura della seconda A)

INTERNET...  
INTERNET...



ATTENZIONE!!

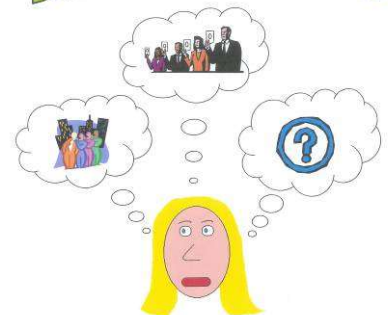
Non lasciarti intrappolare  
nella rete come un pesce!



Naviga con sicurezza

non approdare in siti sbagliati

DEMOCRATICAMENTE



DEMOCRAZIA: PENSIERO POSITIVO

### Poesie

#### RITRATTO DI GIULIA

di Cariddi Marta

Occhi grandi e curiosi,  
come nuvole un po' penserosi  
Trasmette da tutti i pori simpatia,  
per non parlare dell' allegria.  
Esce fuori da un moro tetto,  
Un brizzoso visetto.  
Ecco qua l' amica mia,  
con un carico di euforia.

#### RITRATTO DI ALESSIA

di Caterina Possanzini

Occhi di pece,  
neri capelli  
e un confetto per viso.  
Gioiosa, felice, lucente,  
furba volpe,  
garbata e intelligente.  
Sempre il sorriso  
E un trillio squillante,  
per gli amici lei è sempre presente.  
Brillante, allegra e sincera:  
lei di certo è un'amica vera.  
Con ottimismo mi fa ragionare,  
io so che di lei mi posso fidare.

#### RITRATTO DI GIADA



Timido cucciolo  
schivo e riservato,  
cassaforte serrata,  
segreto sicuro.  
Precisa e pignola,  
comprensiva e serena.  
Lei ha sempre una soluzione

per ogni situazione.  
Lei è un'amica formidabile:  
veramente insostituibile.

### MAYSAAN

di Nicolò Stortoni e Nicolas Maceratesi

Ha il viso simpatico e ciociotello,  
mangia un po' troppo e non è proprio snello.  
Colore biancastro, occhi marroncino,  
se fosse al contrario sarebbe bruttino.

È molto vivace e al primo dispetto  
ti potrebbe mancare di rispetto.  
Viaggia spesso, in tanti posti è andato,  
in lungo in largo il mondo ha visitato.

Lui è simpatico veramente:  
il suo nome è Maysaan chiaramente!!!!



## Pagine di diario



### LA MIA CRESIMA

di Vincenzo Cavalcante

La Cresima è una dei sette sacramenti cristiani, ed io personalmente l'ho sempre considerato un secondo battesimo, con la differenza che la Cresima scegliamo noi di riceverla.

Per prepararci all'evento ci sono voluti mesi di esercizi spirituali, che è avvenuta grazie agli ottimi insegnanti di catechismo.

Oltre al valore religioso, la Cresima è anche un'occasione per imparare divertendosi insieme ai propri compagni.

La cosa più bella che ricordo è stato proprio il ritiro spirituale, durato tutta la giornata del 5 ottobre: ci siamo riuniti tutti in una chiesa di Osimo, dove Don Giuseppe e il parroco della chiesa di Osimo collaboravano affinché il ritiro fosse il più costruttivo possibile.

Abbiamo pregato tanto, ma soprattutto abbiamo giocato tutti insieme per l'intero pomeriggio.

Inoltre abbiamo approfittato per fare tante domande ai parroci che ci rispondevano prontamente, qualsiasi fosse il dubbio sollevato.

Anche tra noi compagni abbiamo avuto uno scambio di opinioni, comunicandoci le sensazioni che provavamo in quel momento.

Verso l'una abbiamo consumato la colazione al sacco, che le nostre mamme ci avevano preparato, ma avevamo tanta fretta di tornare a giocare perché ci stavamo divertendo come non mai.

Alla sera, poi, quando sono tornato a casa, provavo una strana emozione.

Pensavo di continuo come sarebbe stato il giorno della Cresima, a cosa avrei provato nel ricevere questo importante sacramento, a quale significato aveva per me, e non nascondo che ero anche molto curioso di sapere che regali amici e parenti avevano scelto per me.

Avvicinandosi il giorno della cerimonia, la notte mi svegliavo di tanto in tanto sperando che fosse già mattino, perché non vedevo l'ora di entrare in chiesa.

Infatti, la mattina della domenica, mentre mi preparavo, sentivo l'emozione e l'ansia salire sempre di più, fino a che finalmente arrivò il momento tanto atteso: vedere i miei compagni alzarsi ad uno ad uno e che, accompagnati dal proprio padrino e madrina, si avvicinavano al vescovo, il quale, dopo aver pronunciato una formula, faceva sulla fronte il segno della croce con il dito bagnato dall'olio Santo, il cosiddetto "Crisma", che è l'olio che i parroci benedicono prima della cerimonia.

Nella mia mente pensavo a come era possibile che dei gesti così semplici potessero avere un significato così grande.

Poi ad un tratto ho visto il vescovo che mi guardava ed io, ancora più emozionato, mi sono avvicinato: finalmente toccava a me.

Dopo la cerimonia parenti e amici mi hanno festeggiato in un ristorante a Loreto.

Il menù era molto abbondante, abbiamo mangiato tutto a base di pesce, e per finire ci siamo deliziati con il dolce che avevano scelto i miei genitori per me.

Abbiamo festeggiato fino a sera, dopo il ristorante a casa, fino a che, stanchi della lunga giornata, siamo andati tutti a dormire.

### UN GIORNO BELLO E DIVERSO DAGLI ALTRI

di Martina Guidobaldi

Il 5 Ottobre siamo andati ad Osimo al ritiro ed eravamo molto contenti.

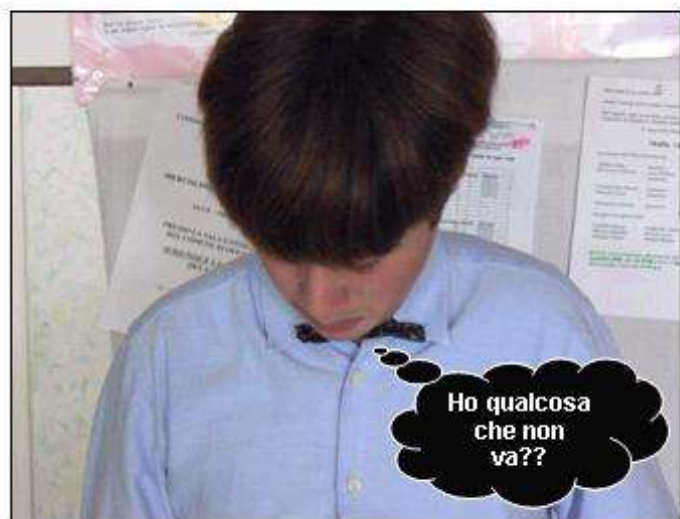
Dopo un po' il nostro parroco ci ha dato una scheda; noi siamo andati in confusione perché credevamo di non farcela. Io in questa giornata sono stata molto bene e mi sono divertita molto perché ho imparato tante cose. Quando era ora di andare giù nella parrocchia mi tremavano le gambe per la paura ma nonostante tutto ero felice. Prima di andare in chiesa dovevamo lasciare due buste: una busta per il proposito e l'altra per le offerte ai poveri; ciò mi ha fatto riflettere molto ed ero contenta per il proposito che avevo scritto.

Durante la cerimonia della domenica c'erano le luci dei flash delle macchine fotografiche che mi mettevano agitazione. Anche il vescovo quando mi guardava mi metteva ansia e anche un po' di paura. Dopo la mia madrina mi ha preso la mano e mi sono tranquillizzata. Dopo la lunga predica del vescovo Edoardo, era arrivato il momento più atteso: la Cresima, cioè ricevere lo Spirito Santo tramite il segno della croce sulla fronte con il crisma, un olio particolare che profuma molto. Arrivati alla fine del rito della Cresima, dopo aver fatto le foto, siamo andati al ristorante. Io ero molto felice di avere la croce sulla fronte che aveva anche un profumo piacevole. La cosa che più mi ha commosso, in questa festa, è stato l'affetto di mia cugina. È stata una giornata diversa dalle altre, molto positiva, con tante belle emozioni e sensazioni. Capita solo una volta questa esperienza ed io l'ho vissuta a trecentosessanta gradi.



# Ke sbrocco\* 'sti bulli...o no?

\* divertimento, sballo





A ricreazione...



Le minacce continuano sempre più frequenti anche nei giorni seguenti...

*continua...*

Sceneggiatura di: Marica, Alberto, Stefania, Andrea G., Federico G.

Grafica: Alberto, Federica R., Marica, Federico R., Stefania

Attori: Andrea G., Federico R., Martina B., Matteo

## S C I E N Z E E S A T T E



**MERCURIO:** metallo allo stato brado

**MARSUPIALI:** Mammiferi che tengono i bambini nel marsupio

**STORIA:** ...soprattutto dopo l'anno 1000 la chiesa dovette lottare contro i movimenti degli..? ... erotici!

**ANCORA STORIA...**(più recente)...è colpa di Giotto se al governo sono entrati i preti!....



**E per finire.....**

## G I O C H I M A T E M A T I C I *(per tipi svegli!)*

### 1) I VOTI DI MICHEL

Nella scuola di Michel, come in tutte le scuole francesi, i voti vanno da 0 a 20 (inclusi). Nel libretto, Michel ha scritto i suoi voti di Matematica di questo mese. Sono tutti dei numeri interi. Il primo voto è un 8; poi, ciascun altro è il triplo o la metà del precedente.

Quanti voti di Matematica, al massimo, ha avuto Michel questo mese?

### 2) I SORCI VERDI

Cinque topolini verdi – che abitano tutti nelle cantine del Pristem – confrontano i loro occhietti, tutti castani. Gli occhi di Angelo sono però

più scuri di quelli di Betty. Gli occhi di Betty sono più chiari di quelli di Carla e di quelli di Desiderio. Enrico ha gli occhi più scuri di quelli di Desiderio, ma più chiari di quelli di Carla. Carla non ha gli occhi più scuri di tutti.

Metti in fila i topolini da sinistra a destra, da quello con gli occhi più chiari a quello con gli occhi più scuri, indicandoli con l'iniziale del loro nome.

Quando hai indovinato spedisce le tue risposte via e-mail a [sms.offagna@libero.it](mailto:sms.offagna@libero.it), o consegnale in una busta alla prof Bagnulo. Il primo che darà la risposta esatta avrà un ricco premio

### Soluzioni dei giochi del n° 5:

Nicola ha rapito il Presidente. Ugo Briaco vede 12 bicchieri.

Ha indovinato Mirco Tolentino della 1 A, al quale vanno i nostri complimenti.

